

# Archeologie Postclassiche

aa 2021-2022

*Modulo A*

*II. I Goti*

Prof.ssa Rossana Martorelli







# Claudio (370 circa - 405)

- *De Consulatu Stilichonis*
- *De bello Gildonico*
- *De bello Gothico*

# Zosimo

- *Historia nea*: dalla guerra di Troia al sacco di Roma del 410
- IV. Da Valentiniano I (364) a Teodosio I (395). Si narra della guerra contro i Goti che si conclude nel 378.
- V. Narrazione degli eventi in occidente, a partire dal 405-406, quindi salta gli anni 395-405, ignorando l'attacco e la sconfitta di Alarico a *Pollentia* il 6 aprile 402 ad opera di Stilicone. Invece narra dell'invasione di Radagaiso, 405-406, fermato a Fiesole e non sul Danubio come egli dice.
- VI. Il sacco di Roma del 410 doveva essere narrato in dettaglio, ma il libro si interrompe al cap. 13.

*advocatus fisci* dell'amministrazione imperiale, poi *comes*, era pagano e anticristiano



# Giordane o Giordano (*Iordanes*)

- *De origine actibusque Getarum (= Getica)*

551: "condensare col mio stile in questo piccolo libro i 12 volumi della storia dei goti, scritta da Cassiodoro"

# Procopio, Le guerre, οί πόλεμοι

- *Bellum persicum* (BP): 2 II
- *Bellum Vandalicum* (BV): 2 II
- *Bellum Goticum* (BG): 4 II
- prima tranche entro il 540, poi nel 548
- nell'VIII libro narra anche degli eventi degli ultimi 4 anni: 549-552. In questo abbandona un ordine geografico e tocca tutti i luoghi teatro di guerra.



- **Grutungi (re Ermenerico)** – diventeranno i **Goti**
- Tervingi (re Atanarico)** – diventeranno i **Visigoti**



- **268:** battaglia contro i Goti a **Naissus**: Claudio il Gotico.
- **369:** sconfitti da Valente
- **378:** ad **Adrianopoli** l'esercito imperiale fu sconfitto e morì Valente.
- **378-380:** Teodosio cercò di sconfiggere i Goti
- **381:** stipulato un *foedus* fra impero e Goti



Tyras

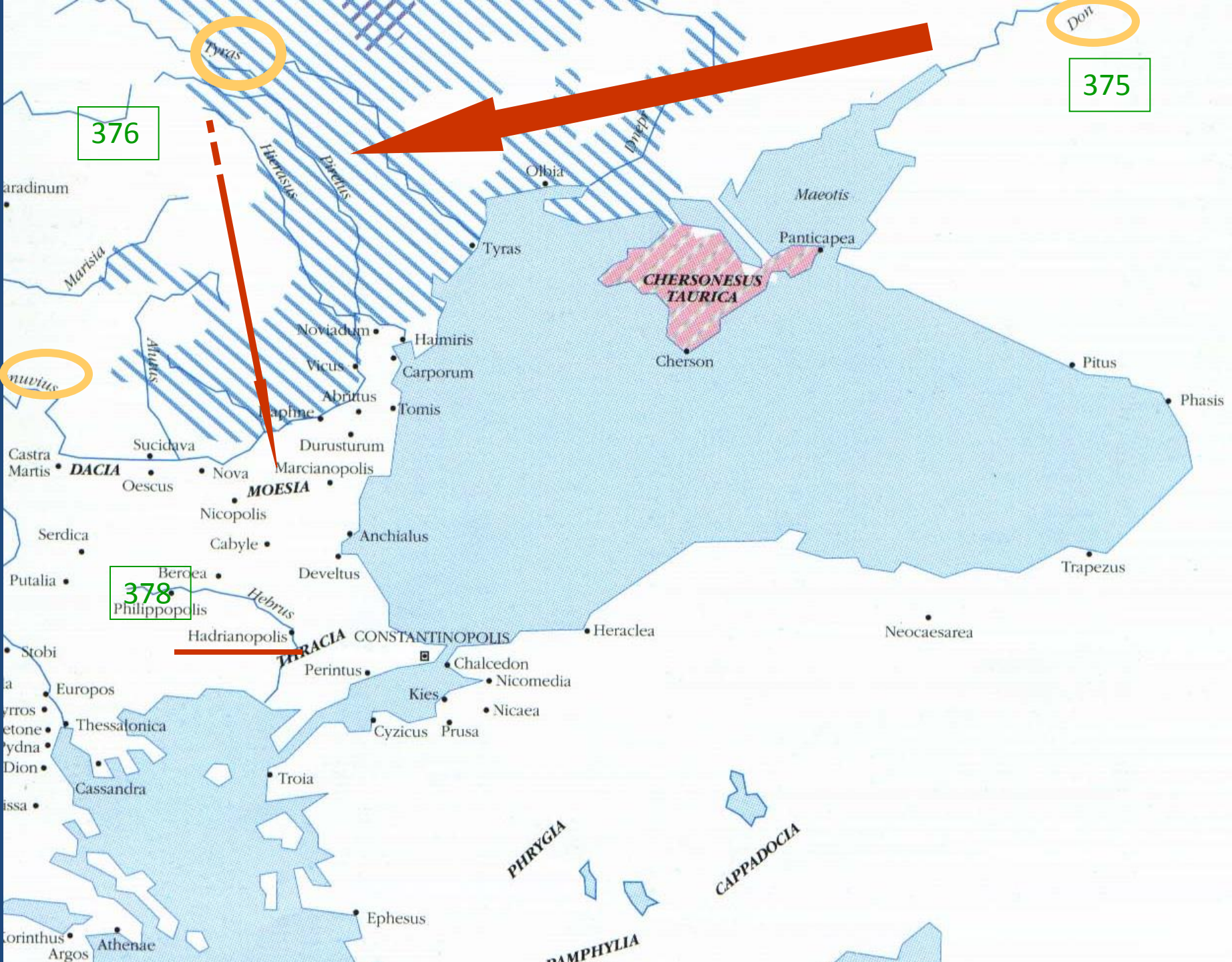
Don

375

376

nuvius

378  
Philippopolis







- 392

i Visigoti di Alarico  
vennero circondati  
sulla Maritza dal  
generale Stilicone

- 394

Battaglia del **Frigido**  
contro Flavio  
Eugenio

- 395

Stilicone è custode di  
Onorio, figlio di  
Teodosio





Italia

Province

Territori acquisiti tra il 14 e il 117.

Si tratta sia di stati vassalli annessi (Mauritania, Tracia, ecc.),  
sia di nuove conquiste (Britannia, Dacia, ecc.)

Territori orientali (Regno dei Parti e Armenia)

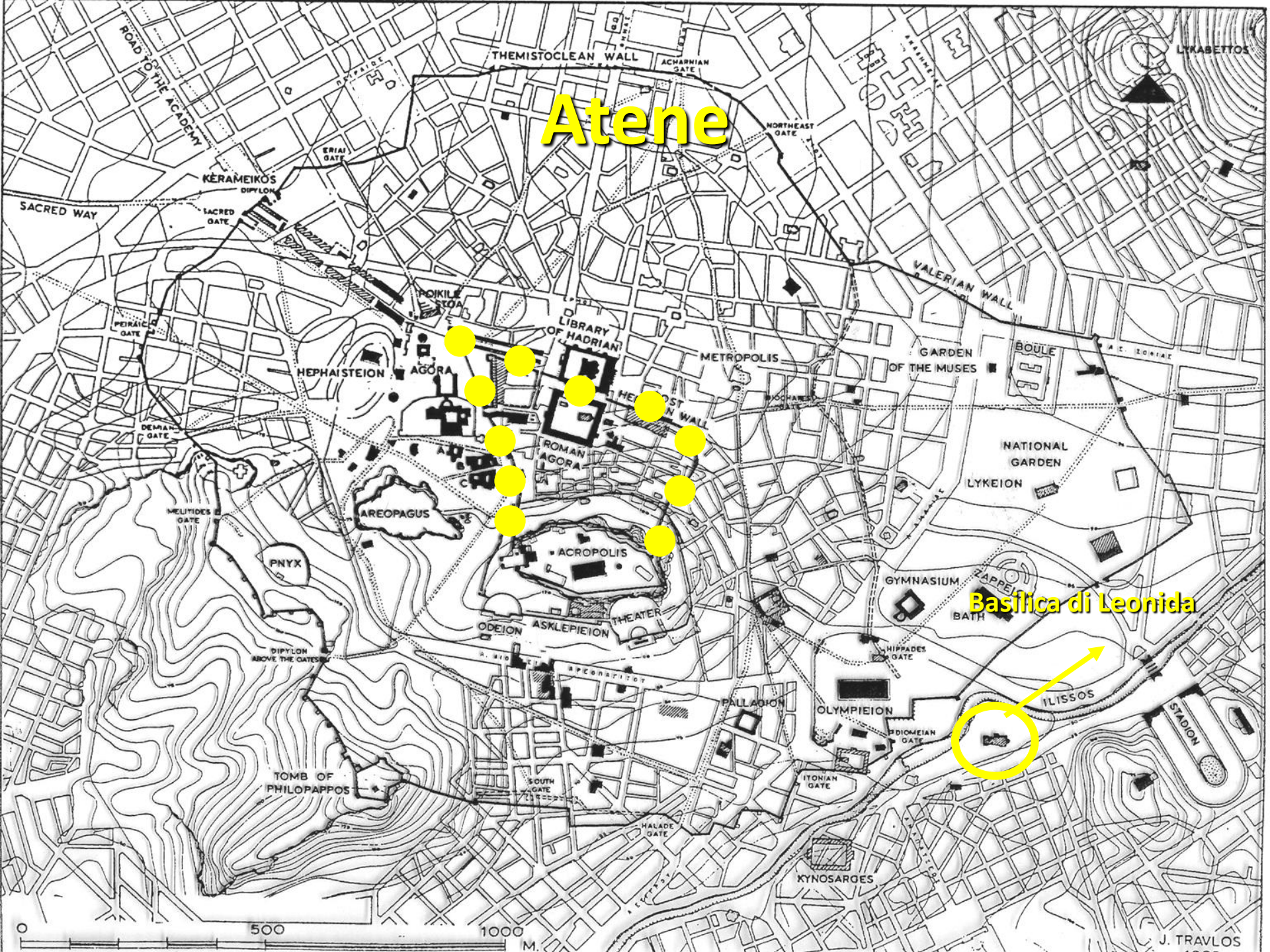
conquistati da Traiano tra il 114 e il 117 e poi subito abbandonati







# Atene







Italia

Province

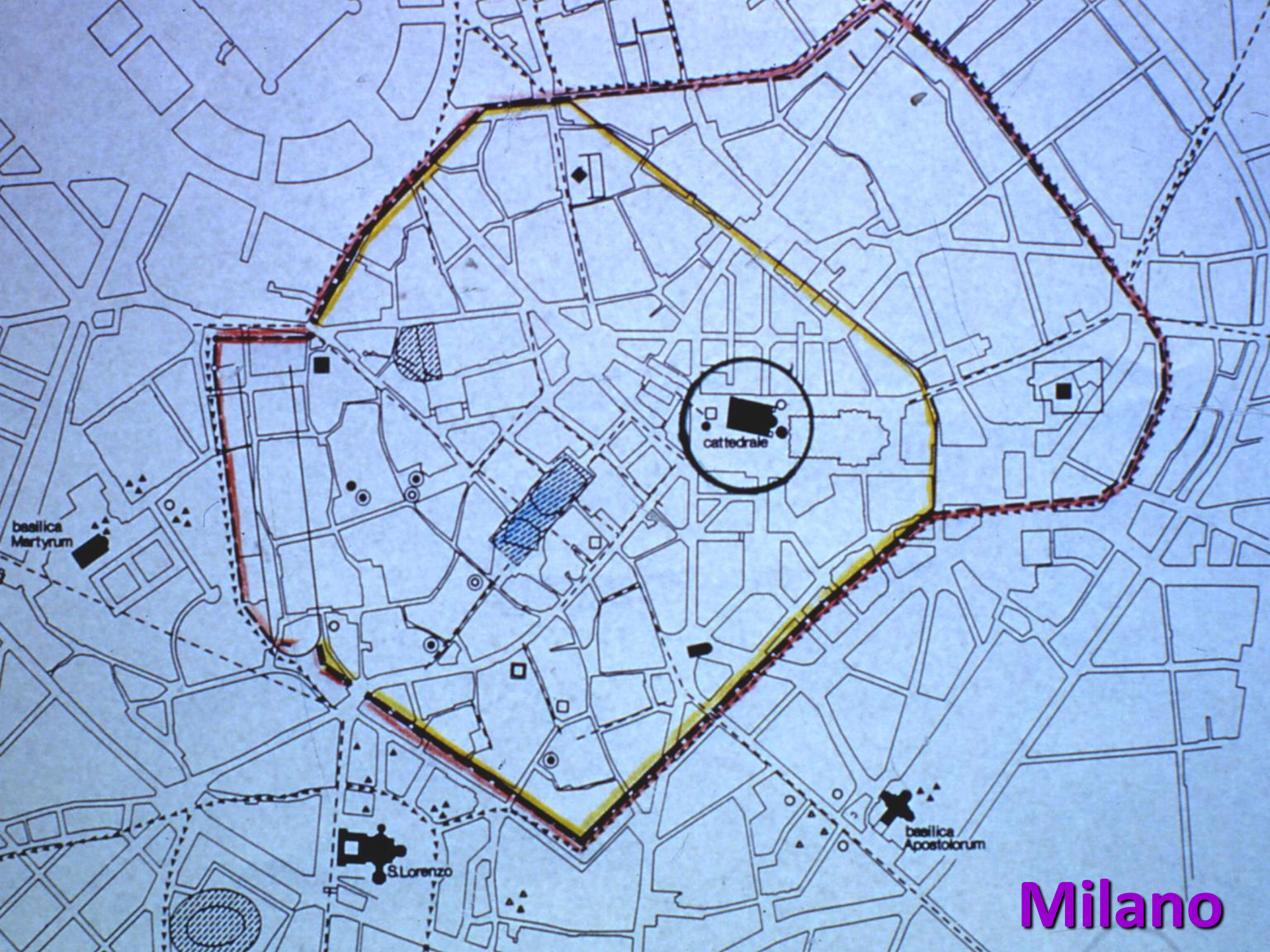
Territori acquisiti tra il 14 e il 117.

Si tratta sia di stati vassalli annessi (Mauritania, Tracia, ecc.),  
sia di nuove conquiste (Britannia, Dacia, ecc.)

Territori orientali (Regno dei Parti e Armenia)

conquistati da Traiano fra il 114 e il 117 e poi subito abbandonati





Milano



# S. Lorenzo





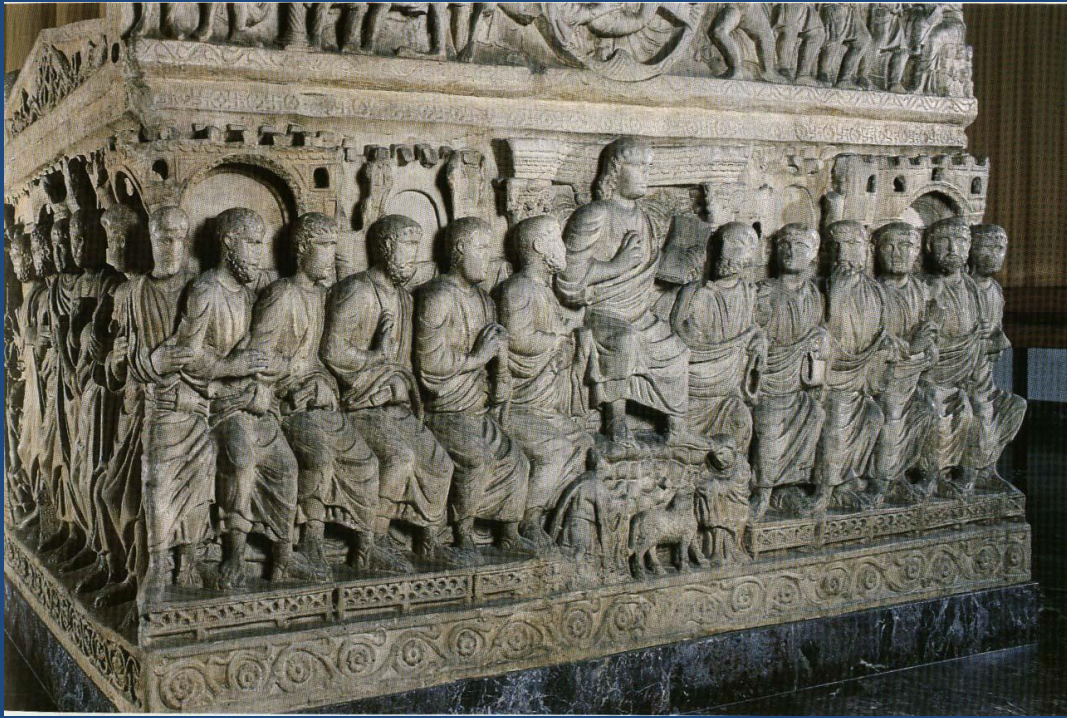
## Jordanes, Get., XXX

- *hic ergo Stilico ad **Polentiam** civitatem in Alpes Cottiarum locatam dolose accedens, nihilque male suspicantibus Gothis ad necem totius Italiae suamque deformitatem ruit in bello, quem ex inproviso Gothi cernentes primum perterriti sunt, sed mox recollectis animis et, ut solebant, hortatibus excitati omnempene exercitum Stiliconis in fuga conversum usque ad internicionem deiciunt furibundoque animo arreptum iter deserunt et in Liguria post se, unde iam transierant, revertuntur*

**408**

**22 agosto, Stilicone muore**







# Sacco di Roma

- **408.** Alarico costrinse gli abitanti di Roma a versargli un ingente riscatto per la sospensione dell'assedio alla città, dopo aver aumentato il suo seguito.
- 
- **409.** Alarico marciò una seconda volta su Roma, ottenne di far nominare imperatore Attalo, che però condusse una politica tentennante e fallì. Alarico cercò accordi con Onorio.
- 
- **409-410:** i Visigoti entrarono in Italia e per ottenere una sovvenzione ed una provincia in cui stabilirsi, tentarono a più riprese un accordo con l'imperatore Onorio trincerato a Ravenna

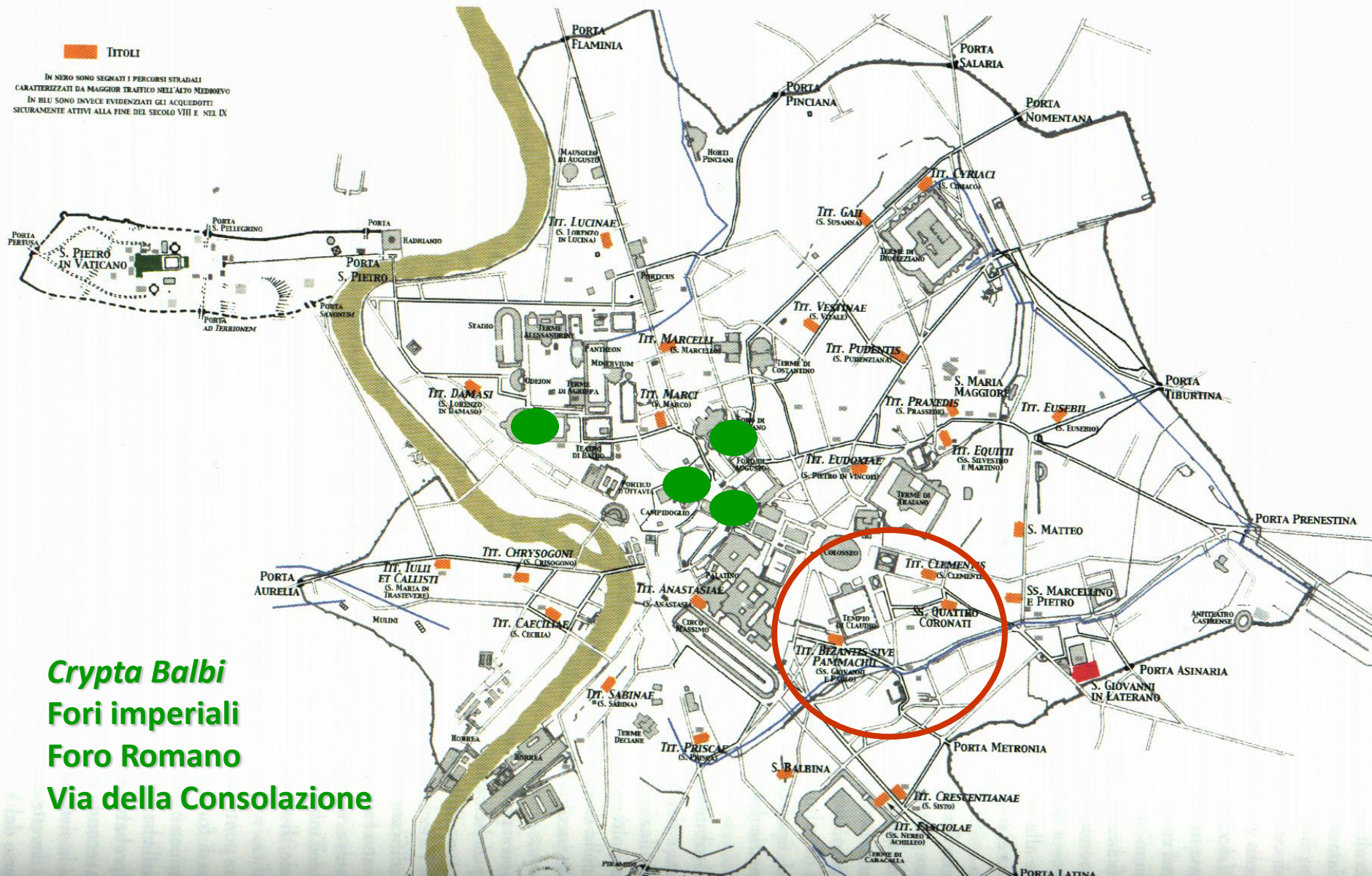


# fonti

- **Orosio**, *Historiae adversus paganos*, XXXIX, dà una descrizione molto precisa degli eventi. La popolazione si rifugiò nei luoghi santi dove in un primo tempo fu al sicuro.
- **Girolamo**, *Epistolae*: molte trattano di Roma e delle *domus* aristocratiche sull'Aventino. Alcune delle quali subirono danni proprio nel sacco di Alarico.
- **Augustinus**, *La città di Dio*, Confuta la teoria circolante allora, secondo la quale il sacco e la conseguente devastazione dipendevano dal fatto che si erano abbandonati gli dei pagani

- **Zosimo**, *Historia Nea*,
  - V. Alarico marcia verso Roma nel 409 e compie il sacco nel 410. V, 39: descrive la situazione a Roma.
  - VI. Il sacco di Roma del 410 doveva essere narrato in dettaglio, ma il libro si interrompe al cap. 13.
- 
- JORDANES, *Get.*, XXX
  - eamque praedis spoliisque potiti Emiliam pari tenore devastant Flamminiaeque aggerem inter Picenum et Tusciam **usque ad urbem Romam discurrentes**, quidquid in utrumque latus fuit, in praeda diripiunt, **ad postremum Romae ingressi Halarico iubente spoliant tantum, non autem, ut solent gentes, igne supponunt nec locis sanctorum in aliquo paenitus iniuria inrogare patiuntur**

# scavi archeologici

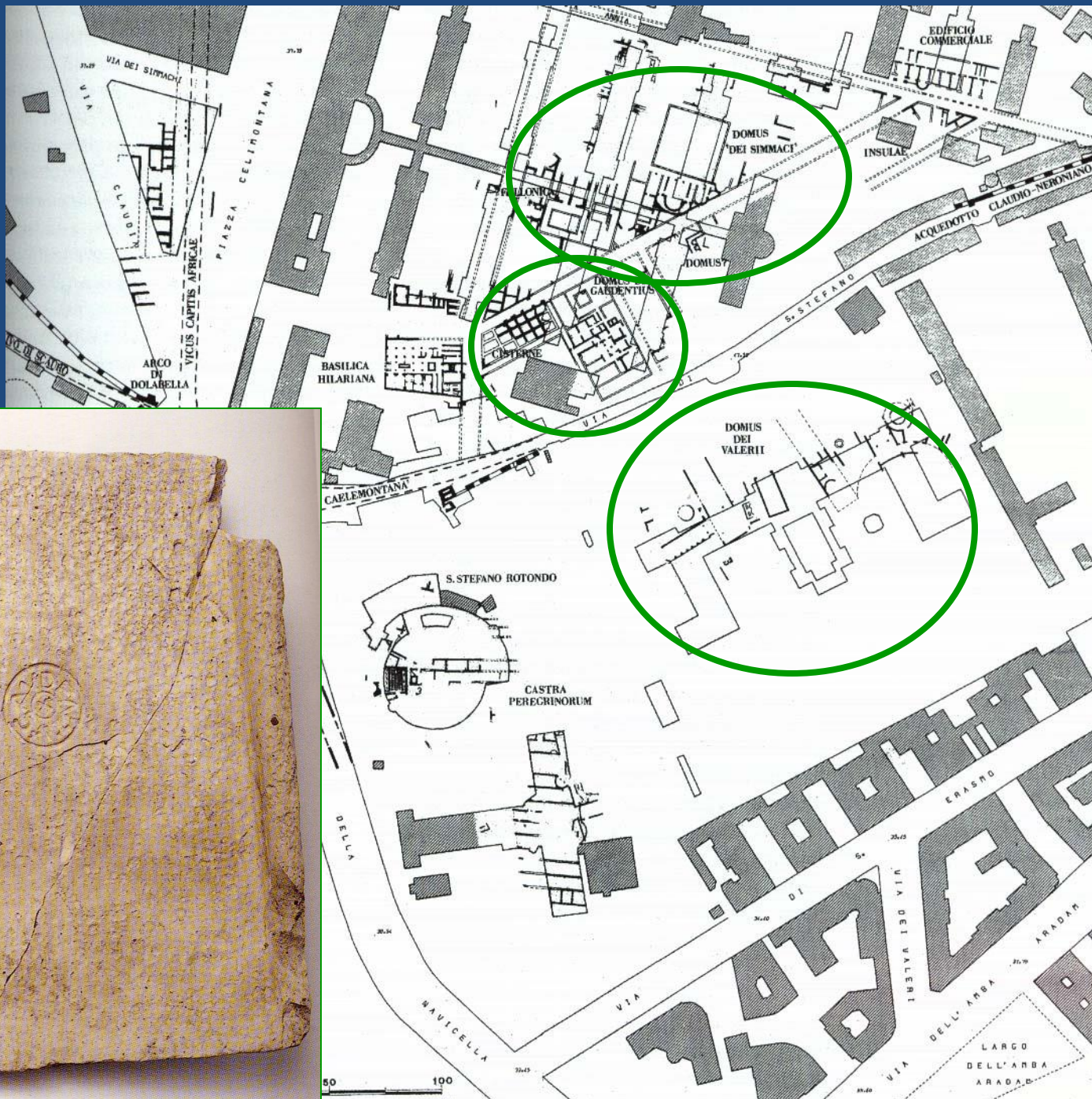




# Ospedale militare del Celio







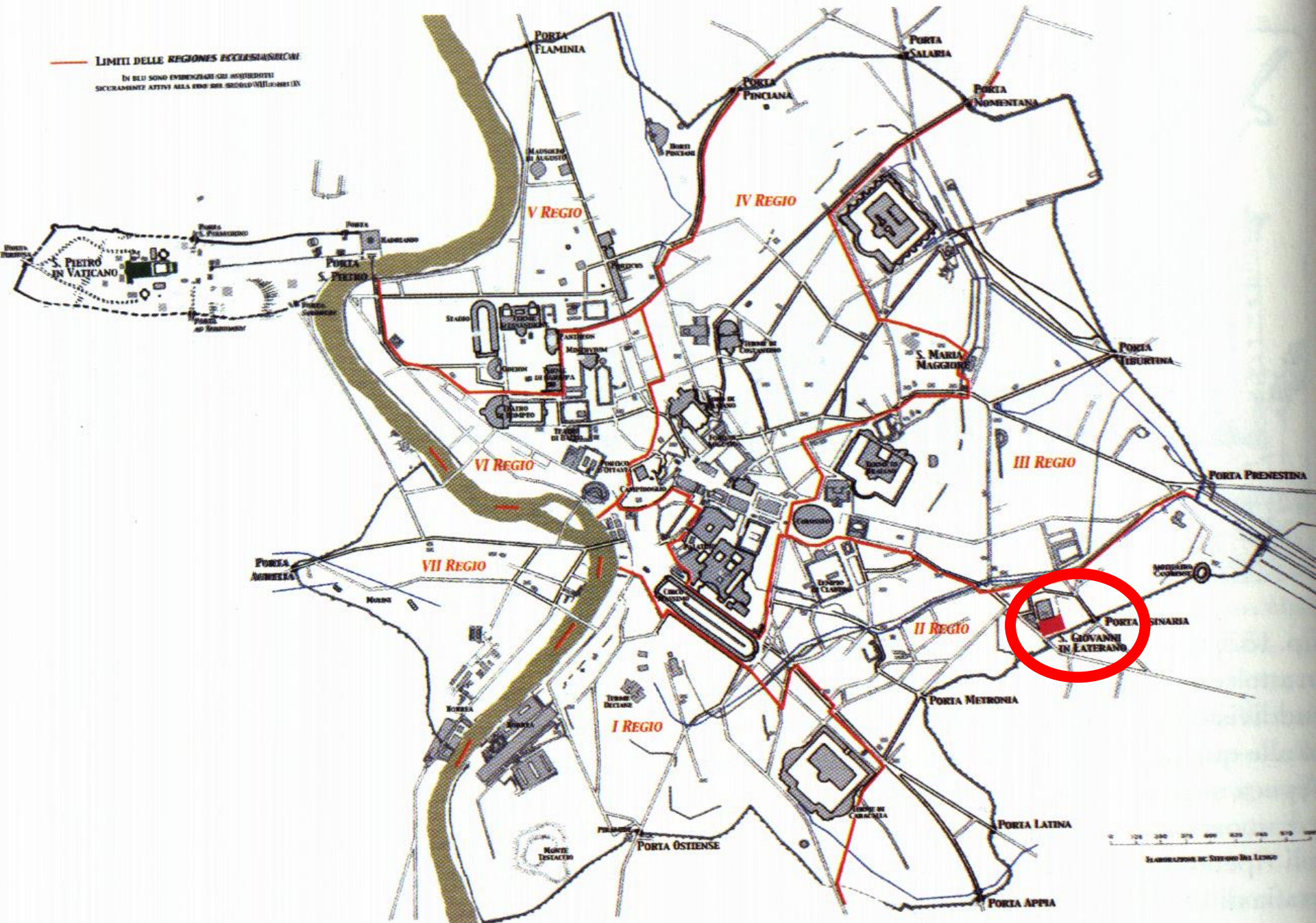






**— LIMITI DELLE REGIONES ECCLESIASTICHE —**

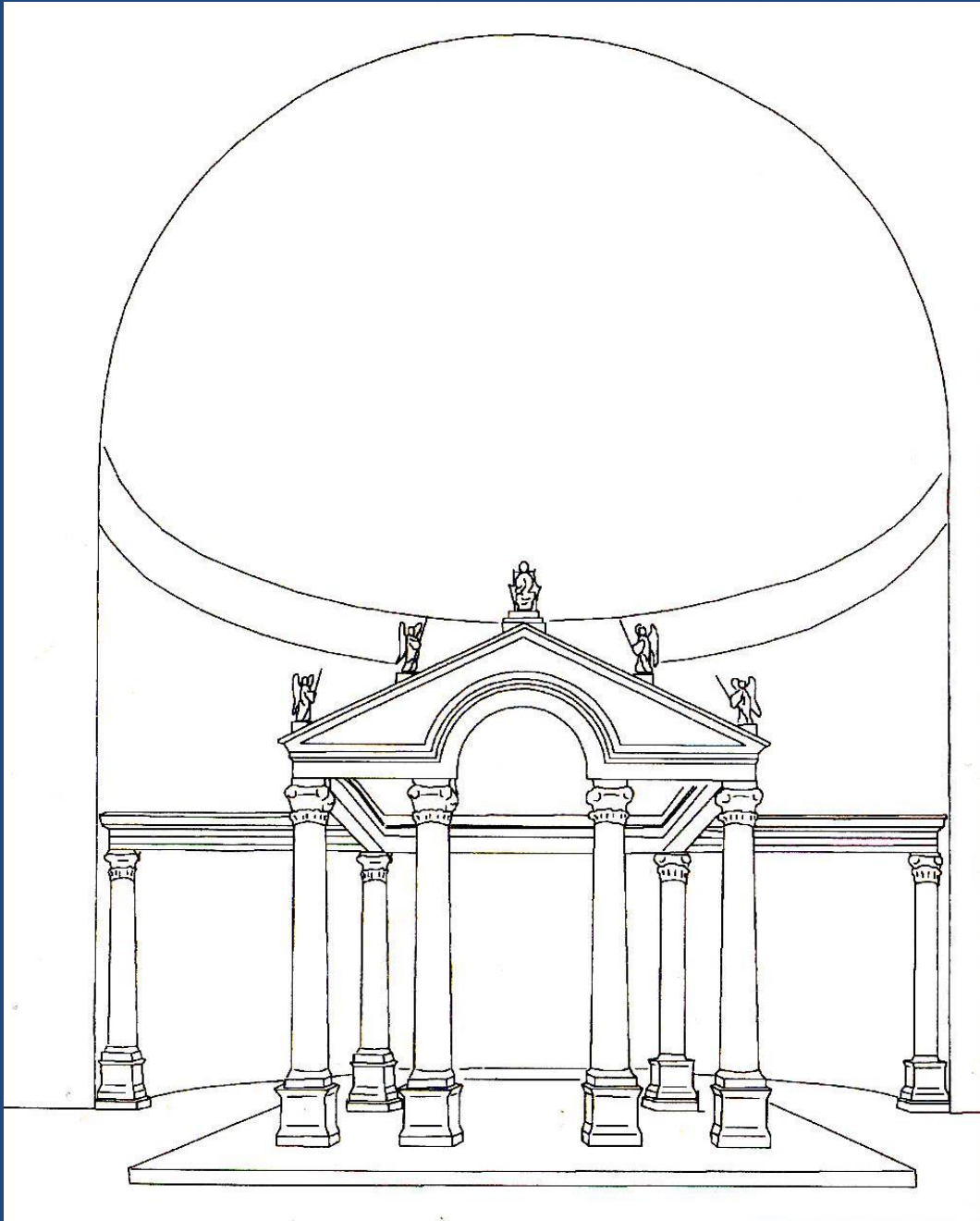
IN BILI SOND EMBRECCARE GLI INTERDOTTI  
SICURAMENTE AFFINI ALLA RENDI DEL DIOLO/VIU-METIN





*fastidium argenteum*

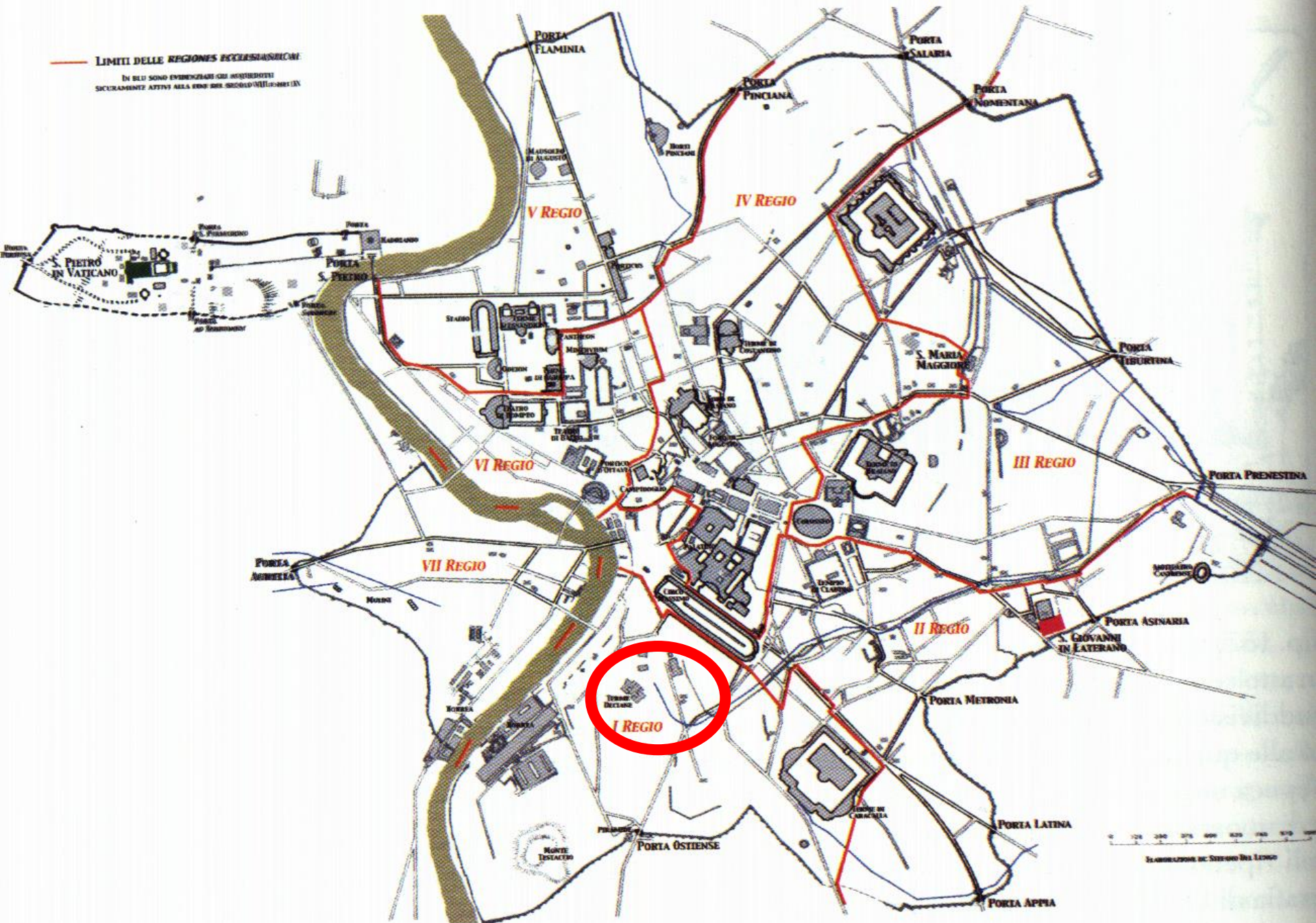
*quod  
a barbaris  
sublatum  
fuerat*



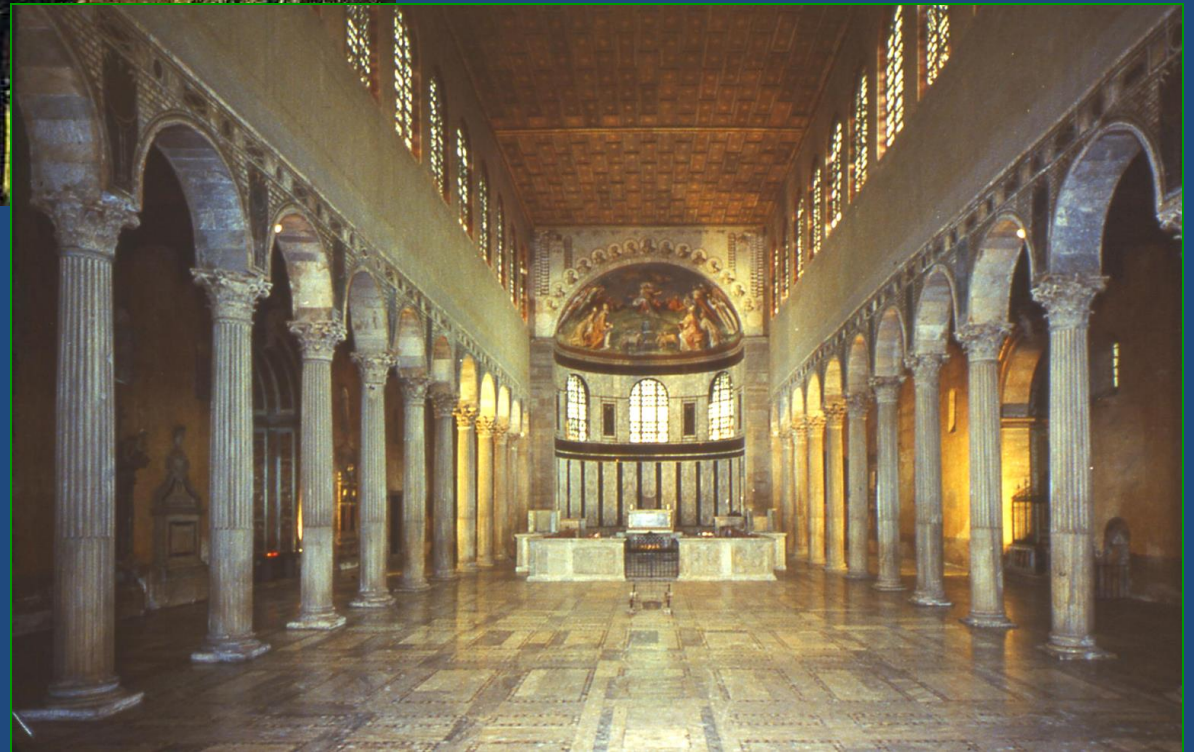




— LIMITI DELLE REGIONES ECCLESIASTICHE —  
 IN BILI SONO EMBREZZATE GLI INTERSETTI  
 SICURAMENTE AFFINI ALLA RIVA DEL Tevere (V. L. 111)

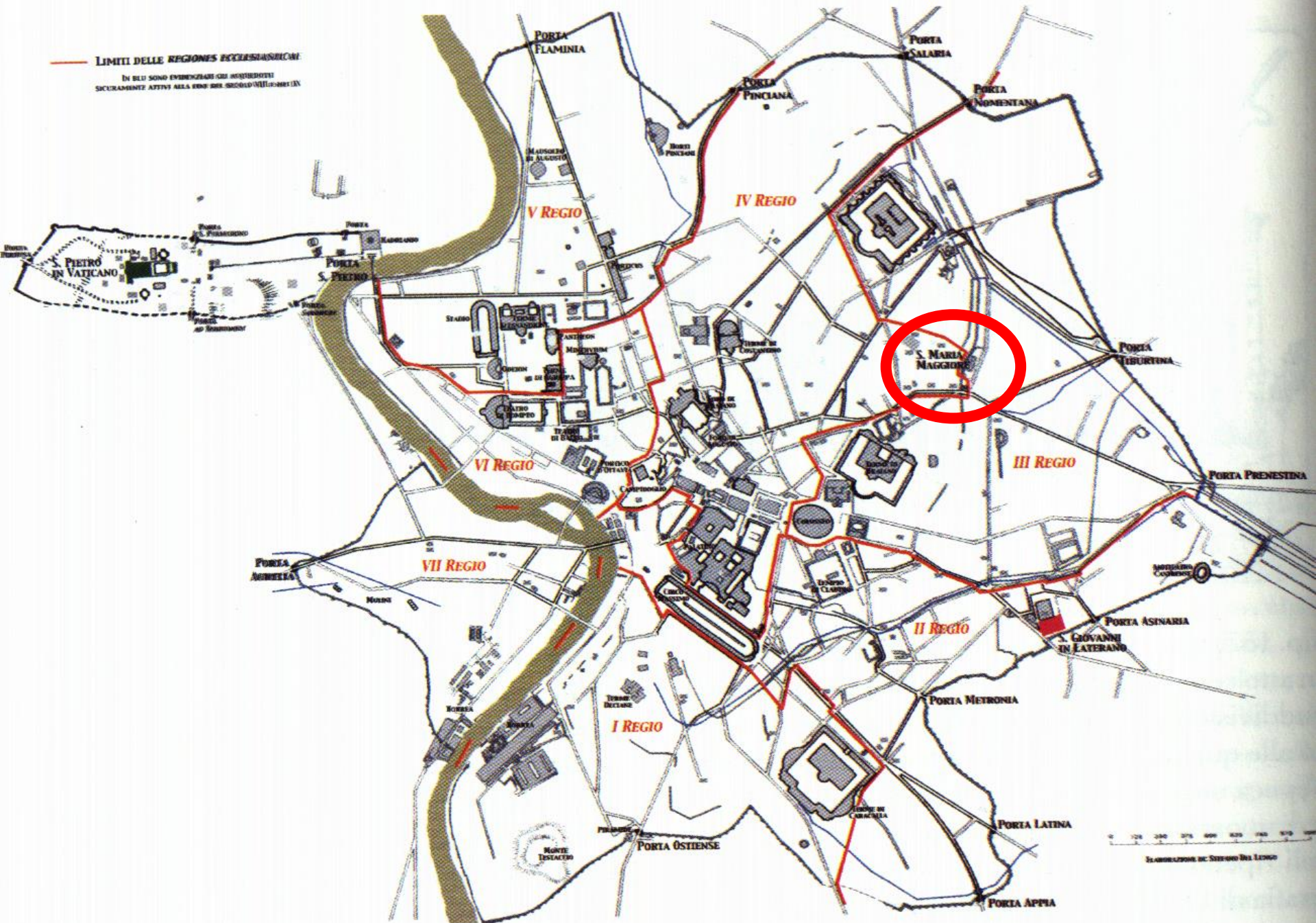




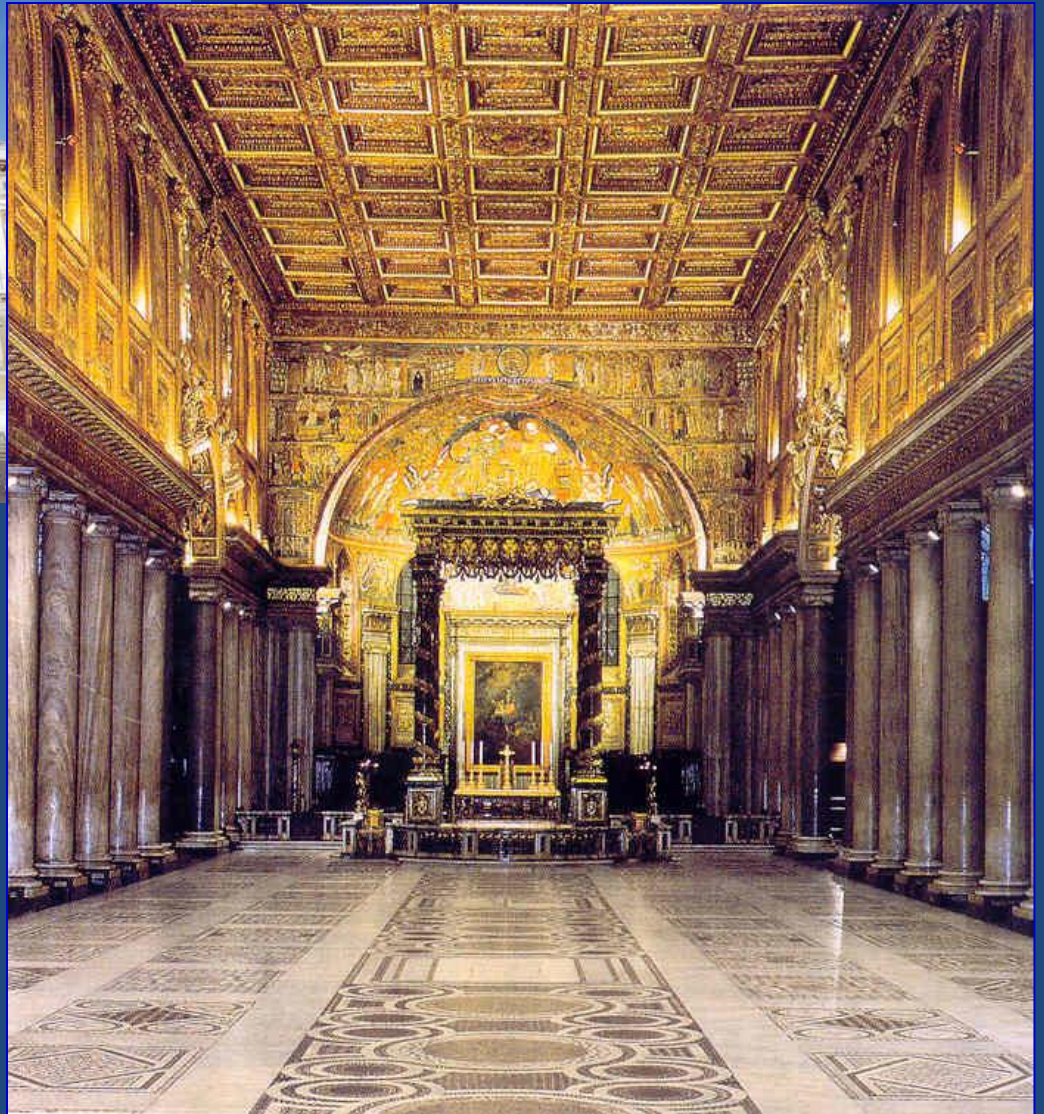




— LIMITI DELLE REGIONES ECCLESIASTICHE  
 IN BUI SONO EMBRECCATE GLI INTERSETTI  
 SICURAMENTE AFFINI ALLA RINA DEL DIOCELO-CHLUM-REIN









discariche









- JORDANES, *Get.*, XXX
- *exindeque egressi per Campaniam et Lucania simili clade peracta Brittios accesserunt; ubi diu resedentes ad Siciliam et exinde ad Africae terras ire deliberant Bryttiorum si quidem regio in extremis Italiae finibus australi interiacens parti - angulus eius Appinini montis initium fecit - Adriaeque pelagus velut lingua porrecta a Tyrreno aestu seiungens nomen quondam a Bryttia sortitus regina.*
- *ibi ergo veniens Alaricus rex Vesegotharum cum opibus totius Italiae, quas in praeda diripuerat, et exinde, ut dictum est, per Siciliam ad Africam ....*
- *Halaricus, dum secum, quid ageret, deliberaret, subito inmatura morte praeventus rebus humanis excessit, quem nimia sui dilectione lugentes Busento amne iuxta Consentina civitate de alveo suo derivato - nam hic fluvius a pede montis iuxta urbem dilapsus fluit unda salutifera - huius ergo in medio alvei collecta captivorum agmina saepulturae locum effodiunt, in cuius foveae gremium Haliricum cum multas opes obruunt, rursusque aquas in suo alveo reducentes, ....*





Italia

Province

Territori acquisiti tra il 14 e il 117.

Si tratta sia di stati vassalli annessi (Mauritania, Tracia, ecc.),  
sia di nuove conquiste (Britannia, Dacia, ecc.)

Territori orientali (Regno dei Parti e Armenia)

conquistati da Traiano tra il 114 e il 117 e poi subito abbandonati



# Caduta dell'impero romano d'Occidente

- 455. Morte di Valentiniano III
- 455-456. Avito (con sostegno dei Visigoti)
- 457-461. Maggiorano e Ricimero lo depongono
- 461-465. Libio Severo
- 467-472. Antemio
- 472. Olibrio
- 473-474. Glicerio
- 474-475. Giulio Nepote
- 475-476. Romolo Augustolo sconfitto da Odoacre
- 483. Odoacre sconfitto a Ravenna
- 488. Teodorico invade la penisola







medaglione  
aureo  
trasformato in  
fibula a disco  
rinvenuto in una  
tomba di  
Morro d'Alba  
(prov. Ancona;  
Roma, Mus. Naz.  
Romano,  
Medagliere, Coll.  
Gnecchi)

# Fonti dirette

- **Anonimo Valesiano**, frammento diviso in due sezioni:
  - la prima abbraccia gli anni 293-337 e si riferisce al regno di Costantino (*Origo Constantini imperatoris*)
  - la seconda comprende il periodo dal 474 al 526, regnanti Odoacre e Teodorico (*Theodericiana*).
- **Jordanes**, *Getica*
- **Cassiodoro**, *Variae*
- **Procopio di Cesarea**, *De bello Gothico*, III, 3
- **Ennodio** (m. nel 521), *Panegyricus dictus clementissimo regi Theoderico*



# Fonti indirette

- Agnello di Ravenna, *Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*, a cura di O. Holder-Egger, in MGH. SS rer. Lang., 1878, pp. 265-391.

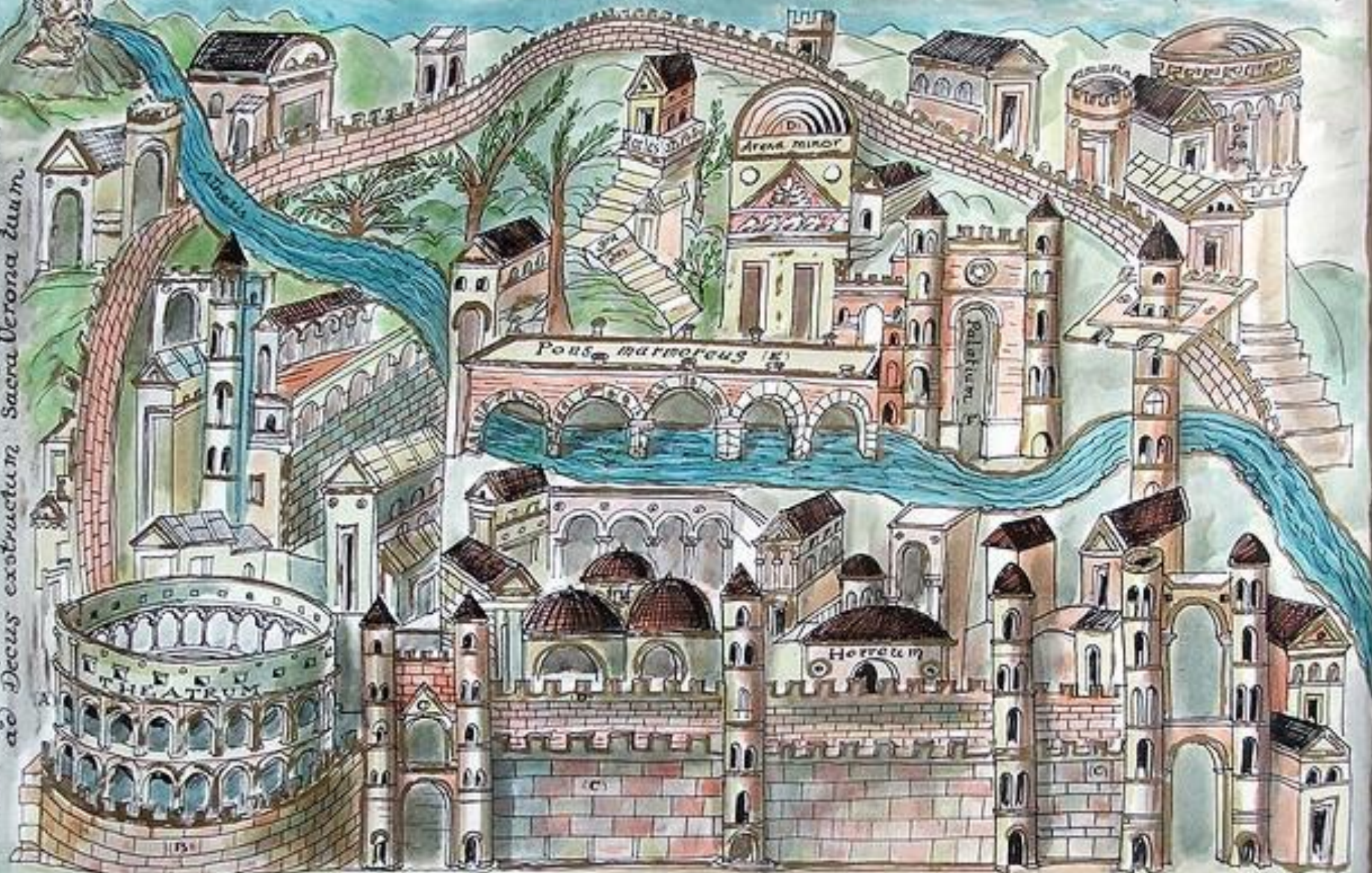






De Summo Montis Castrum Prospectat in Urbem Dedalea factum arte viisque Tetris

Nobile, precipuum, memorabile, grande Theatrum,  
ad Decus exstructum Sacra Verona tuum.



Magna Verona vale, valeas per secula semper

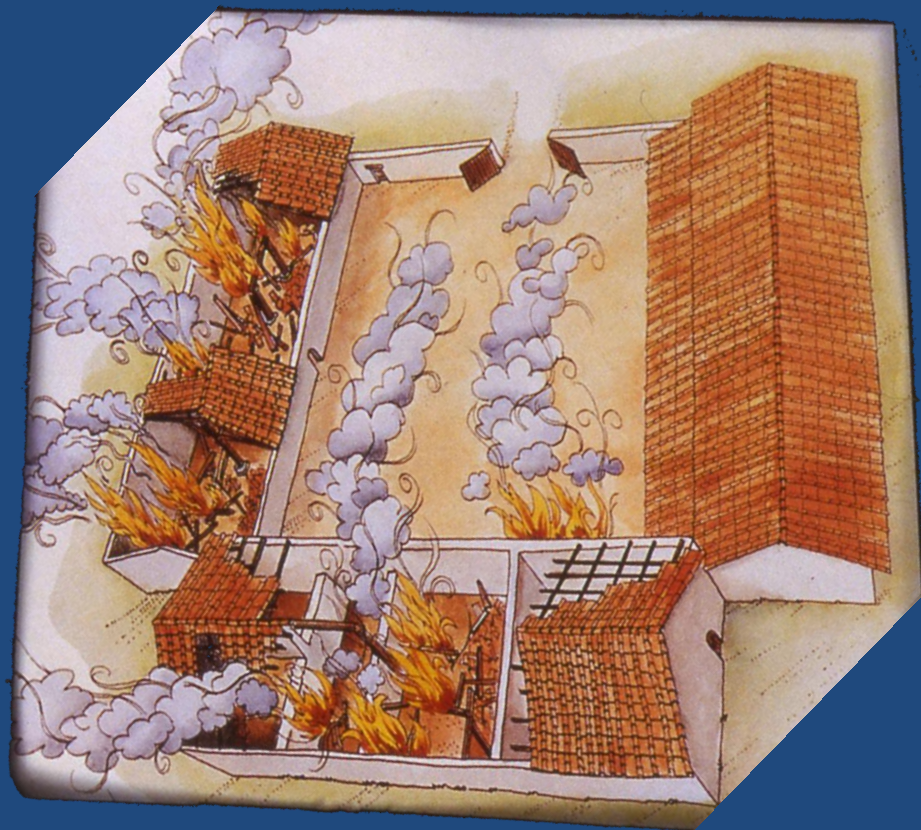
Et celebrent gentes nomen in Orbe tuum.



# Monte Barro (Lecco)



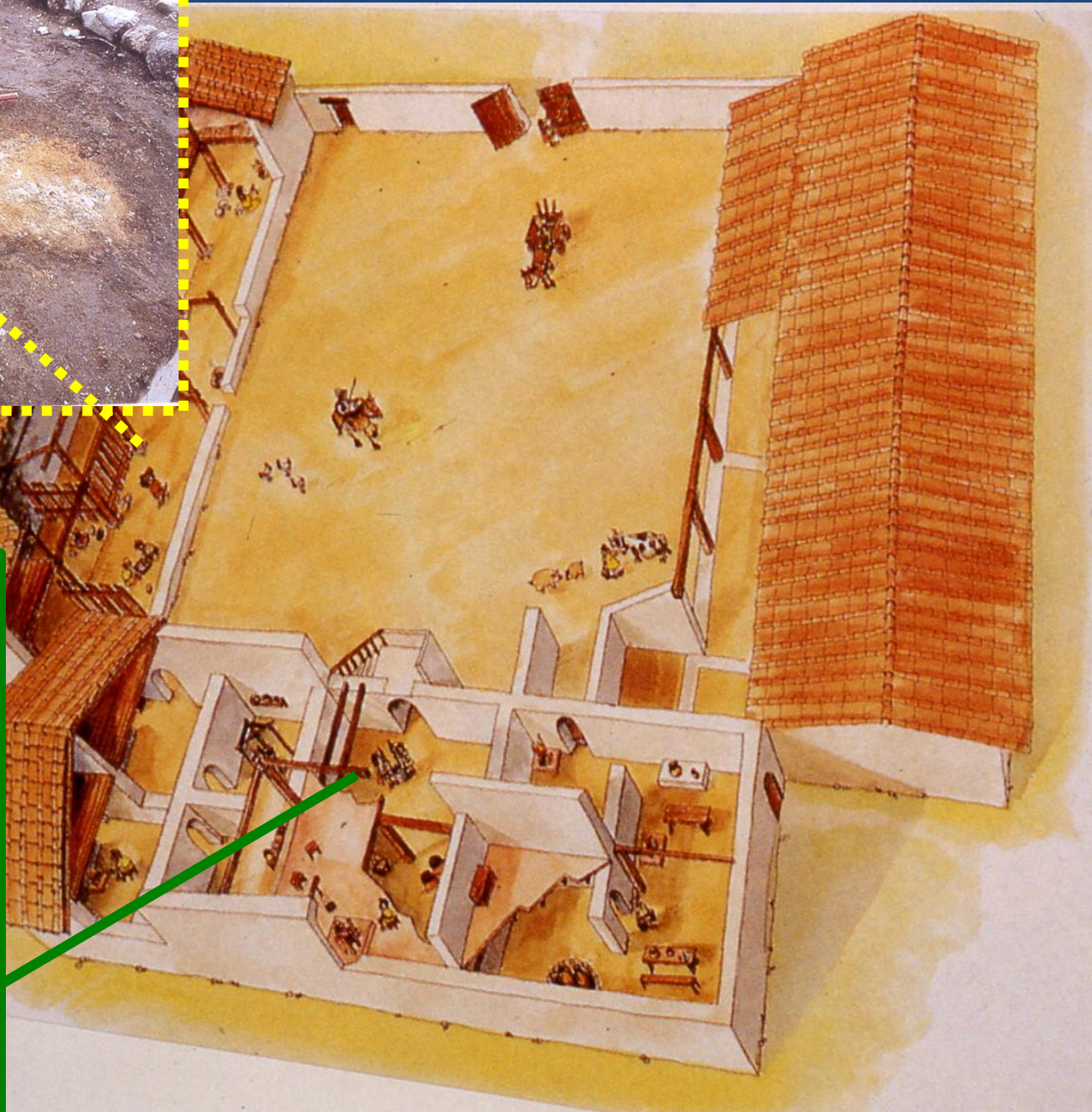








focolare



lampadario a corona





**Preesistenze romane**

**Moneta di Hilderich 523-530 è la più antica nei livelli d'uso**

**Ultime moneta è di Vitige**

**Assenza di monete posteriori al 540**



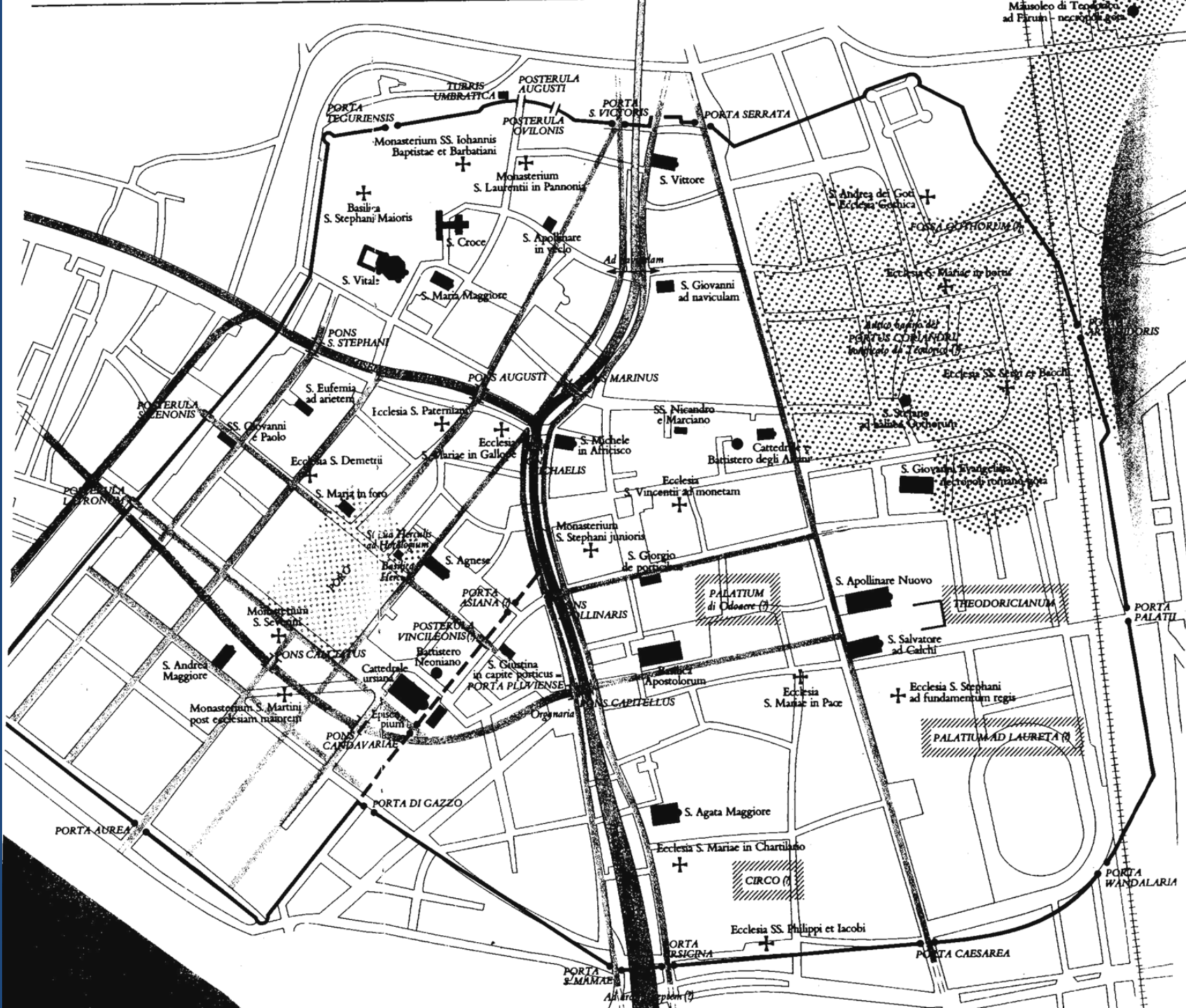
**Vissuto dagli inizi del VI sino alla presa di Milano (539)**



# Ravenna













# *Palatium*







FIG. 1. — PLAN DE SOLIDITÉ  
FORTIFICATION GÉNÉRALE









**S. Apollinare nuovo  
cappella palatina**

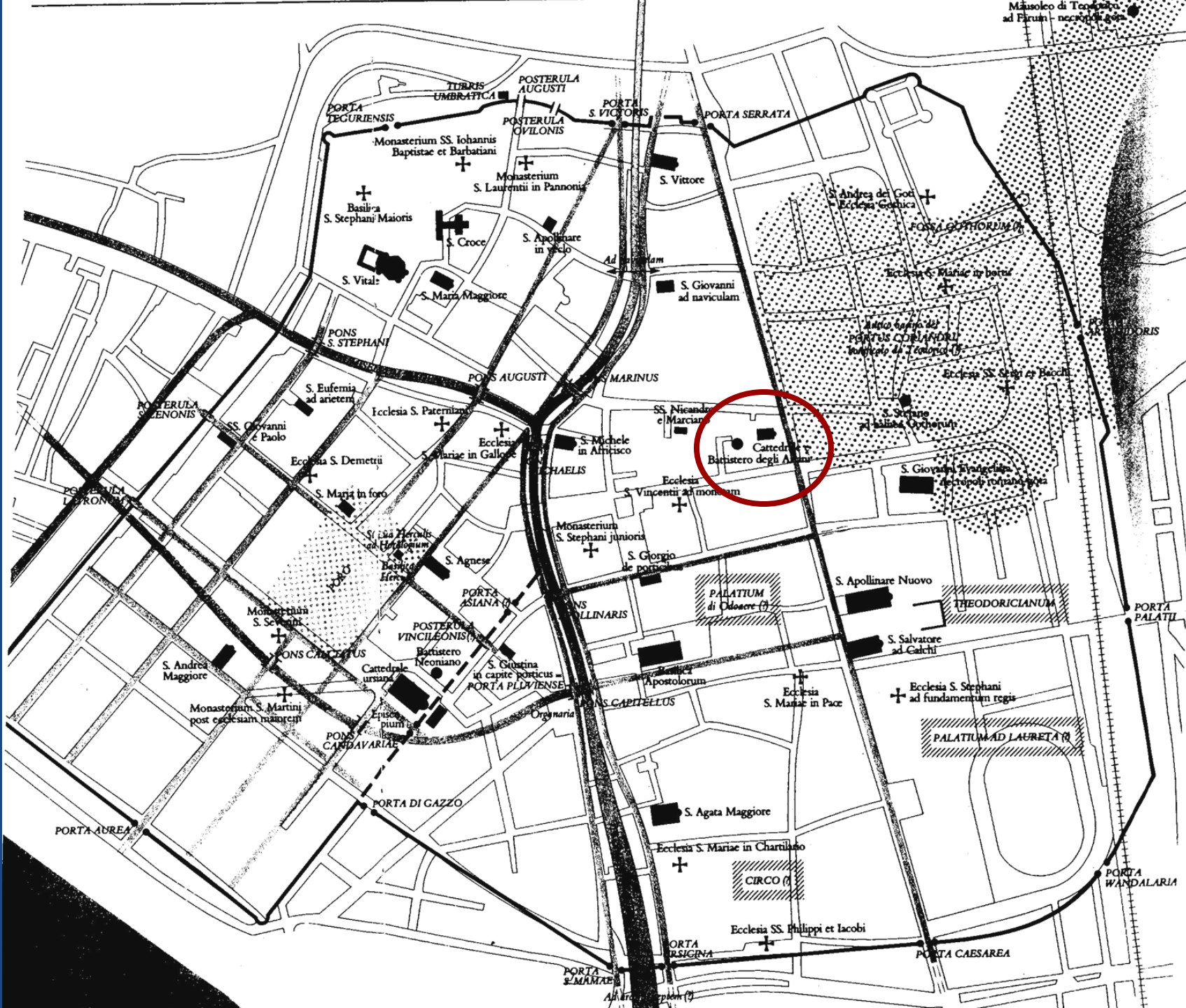














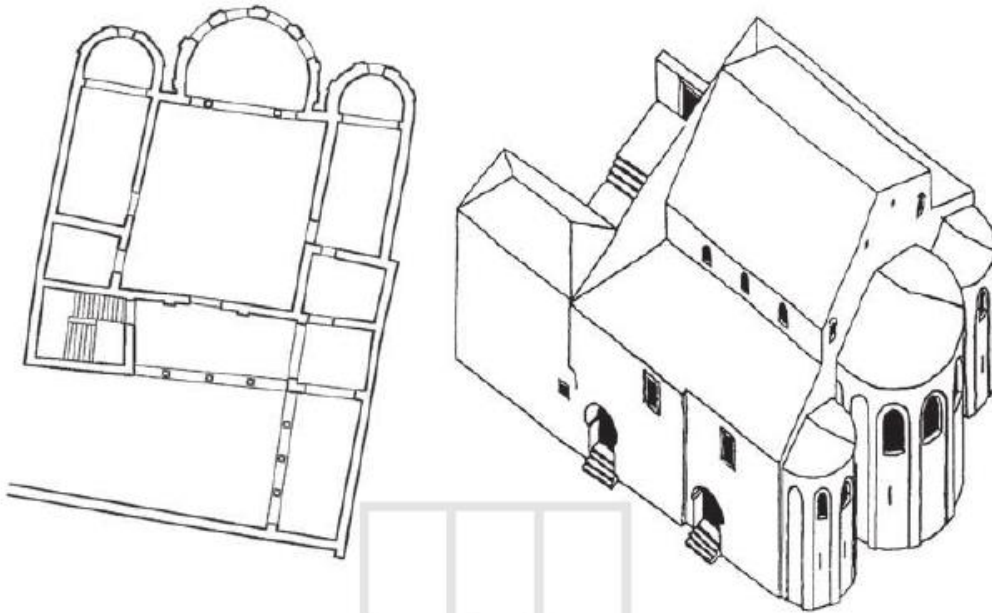
# Basilica e Battistero degli ariani



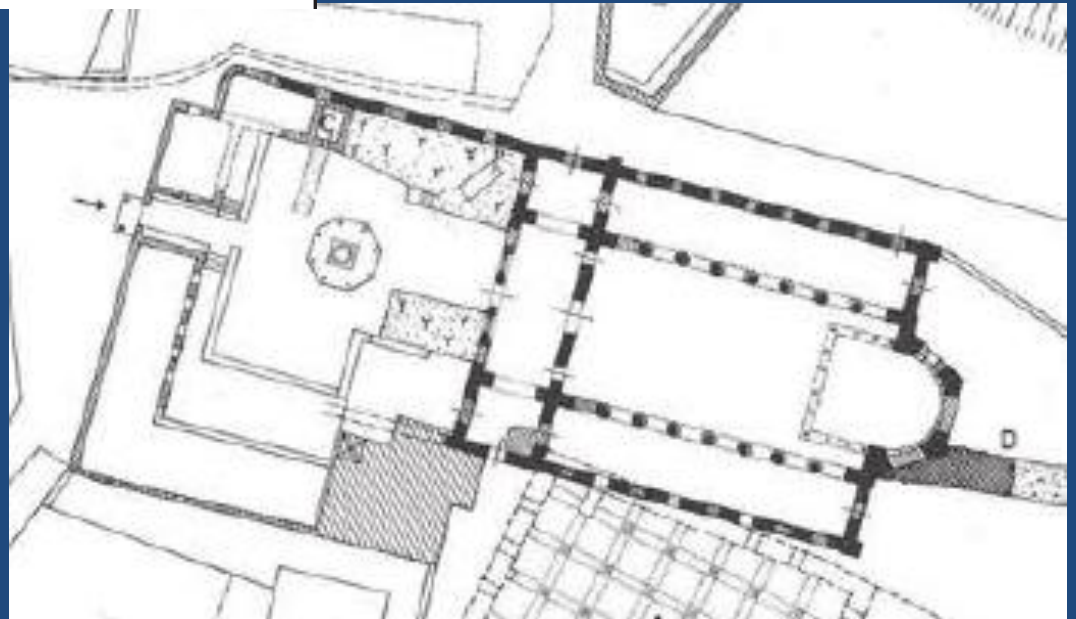




## Ravenna, Basilica e Battistero degli ariani



## Costantinopoli, San Giovanni di Studios



# Rito del battesimo ariano

- S. Gir., PL XXIII, col. 362
- Ti battezzo nel nome del padre increato, del figlio creato, dello Spirito Santo creato dal Figlio creato.
- Essi avevano soppresso la triplice immersione, sostituendola con una sola, in nome del Cristo risorto ed era un'immersione parziale, cioè solo testa e parte alta del corpo.



- Agnello scrive che l'antico palazzo dei vescovi ariani, dotato di un *balneum* e di un *monasterium* dedicato a sant'Apollinare al primo piano, era ormai la casa di Drogdone.
- altre due *domus* di vescovi ariani sarebbero esistite nelle vicinanze della Basilica di Sant'Eusebio al porto Coriandro, e presso la contemporanea Basilica di San Giorgio *ad Tabulam* analogamente situata nel quartiere gotico, a nord-est della città.

# Basilica ursiana







# Battistero ortodosso





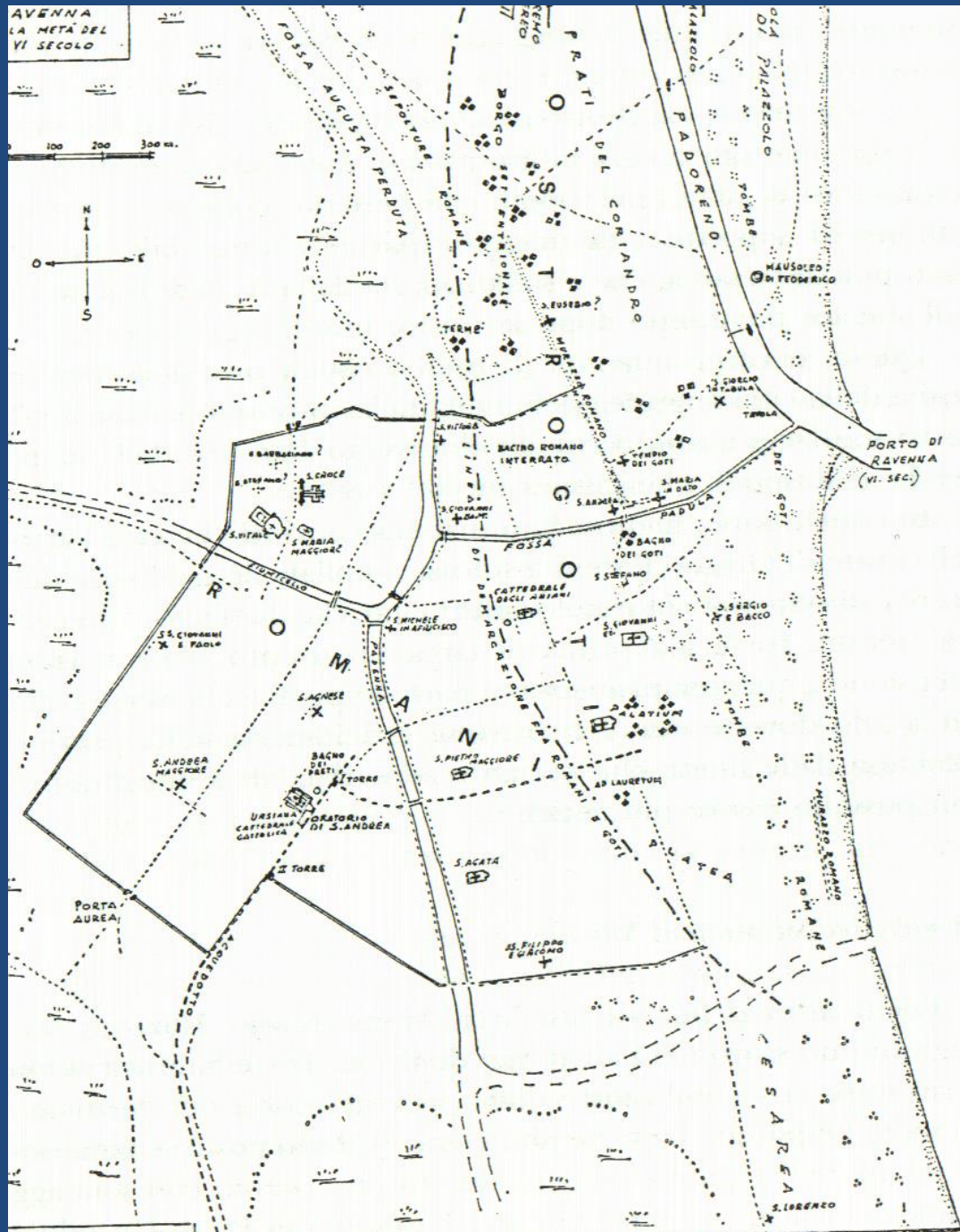


- ad un barbaro reduce dal politeismo risultava più consona una religione che vedeva 3 persone distinte di una trinità e non un unico dio
- **messaggio dei mosaici : adorazione del Dio incarnato al quale i martiri offrono con le mani velate la corona del martirio**
- quale fu il criterio di scelta nella mole dei testimoni?
  - grande fama
  - provenienza da diverse parti dell'orbe cristiano: universalità del messaggio cristiano
  - figure esemplari della fede ortodossa, testimoni di quell'ideale di chiesa universale che richiamava i fedeli all'unità e al superamento di ogni divisione interna
- Santi con funzione antiariana

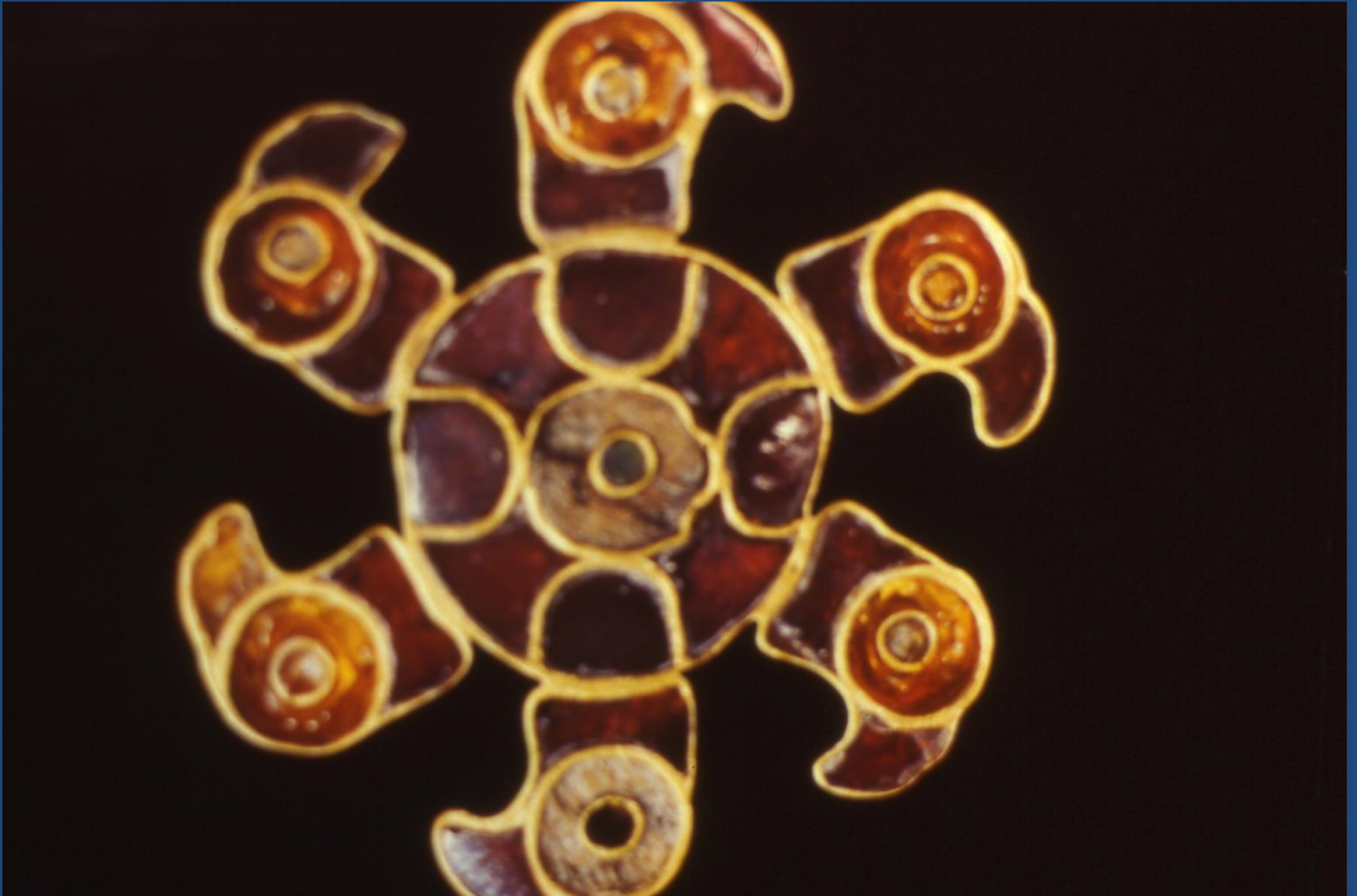




# Ecclesia Gothorum

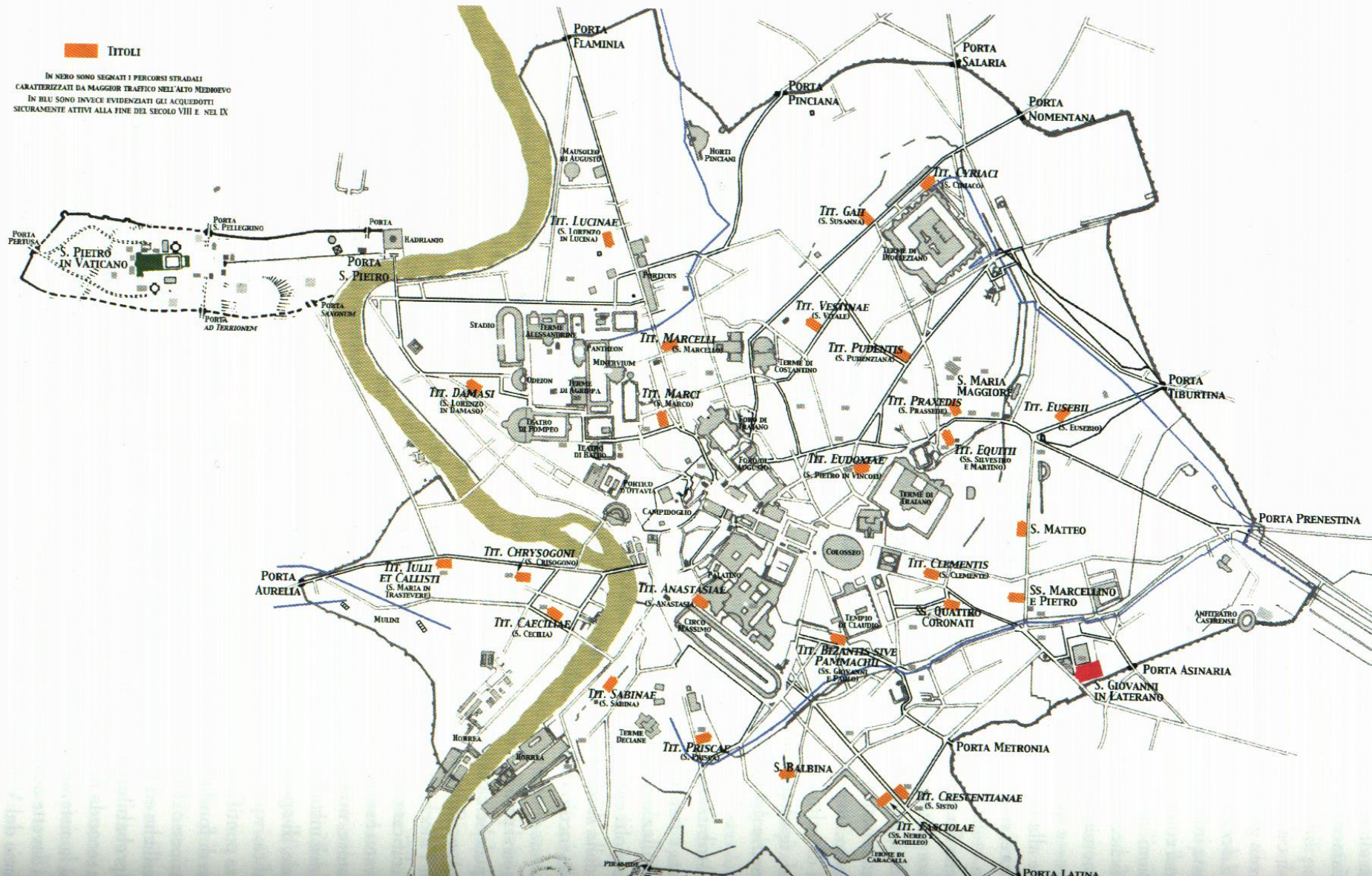


# Imola

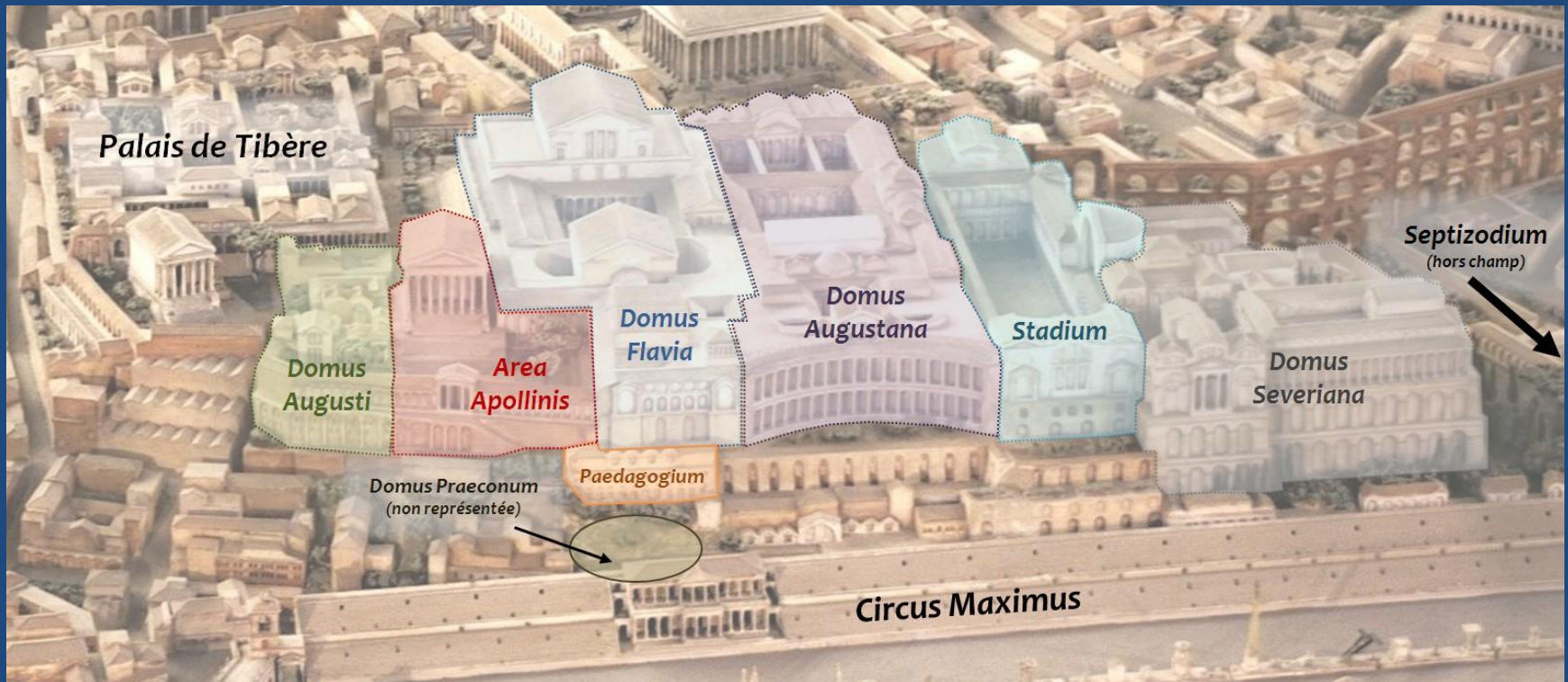




# Roma



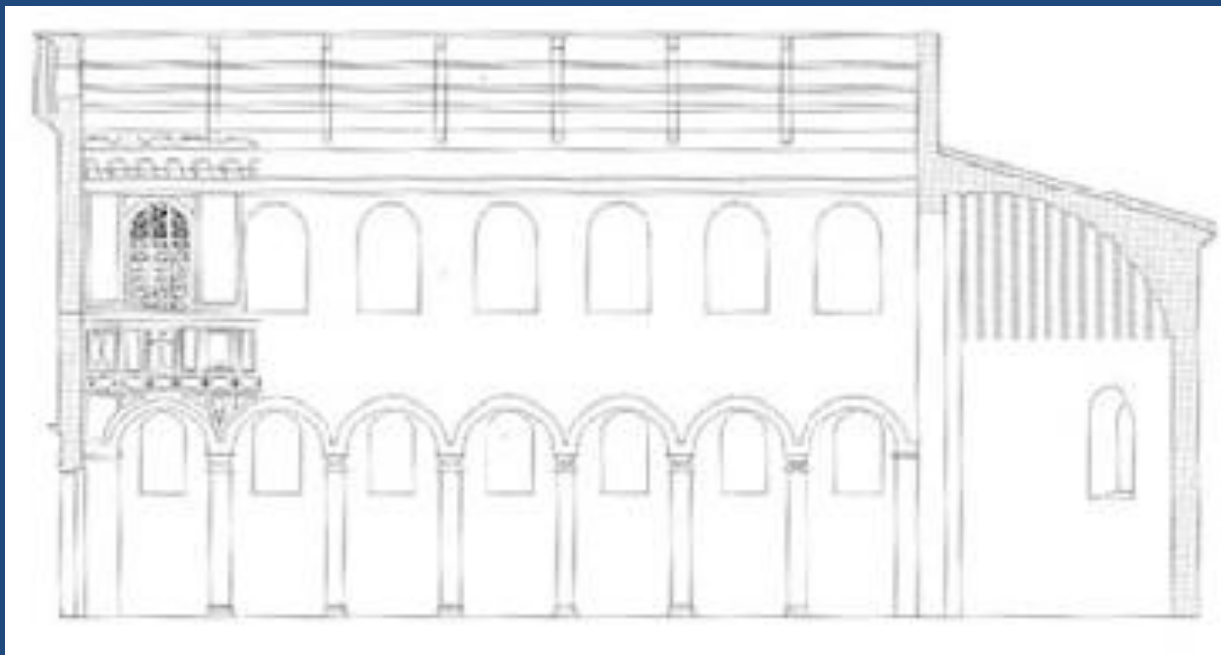
# *Domus augustana*



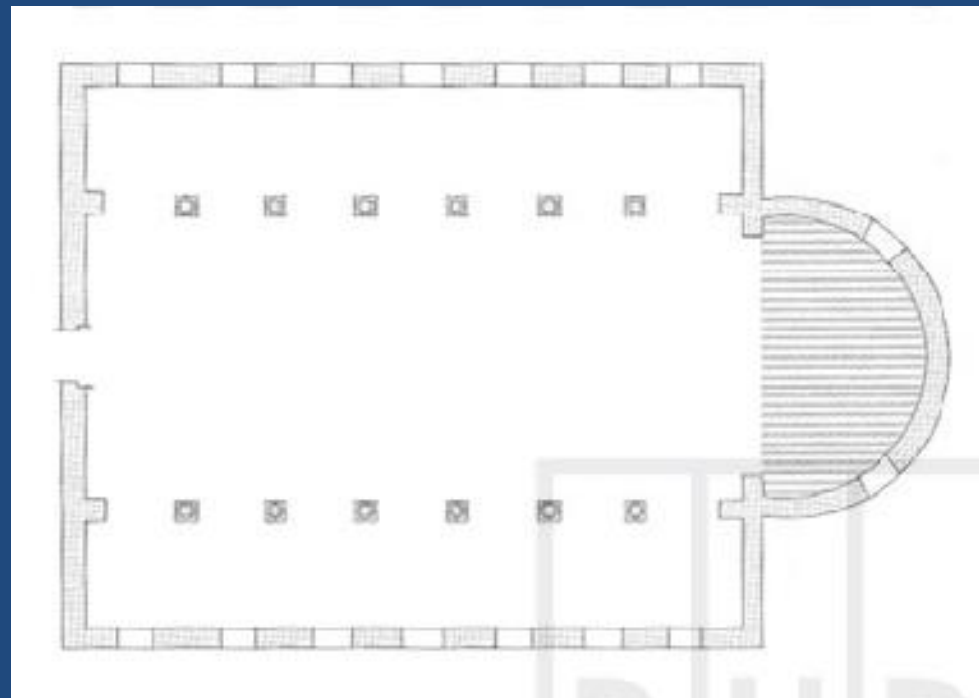


# Ippodromo al Palatino





# S. Agata dei Goti





- fondata come *ecclesia Gothorum* dal generale romano d'origine gota Flavio Ricimero, che nel 472 saccheggiò Roma e morì nello stesso anno, come dice l'iscrizione
- *ex consularis*, quindi la costruzione va posta fra il 459 (anno del consolato) e il 472, anno della morte, si ritiene fra 467-470
- 593: riscattata e consacrata all'ortodossia da Gregorio I
- Dialoghi: il diavolo, insediatosi in una scrofa, protestò per tre giorni con gran fumi di zolfo e gemiti notturni, finché abbandonò il campo, cacciato da una nuvola profumata che si posò sull'altare.

# acquerello di Alfonso Ciacconio





- *nova construere sed amplius vetusta servare*



# Catacomba di S. Valentino







officine  
presso le colonne

officine  
per il riciclo  
del metallo presso  
i *rostra*

mercato di schiavi

# SS Cosma e Damiano





# LP I Felice IV (526-530)

- *Hic fecit basilicam sanctorum Cosmae et Damiani in urbe Roma, in loco qui appellatur uia Sacra, iuxta templum urbis Romae.*

## Cosma e Damiano

- **santi medici** (Siria, 303), ritenuti dalla tradizione due gemelli di origine araba, medici in Siria, che operavano gratuitamente, da cui l'appellativo "Anàrgiri" (da *anargyroi*, senza denaro)

# Roma, SS Cosma e Damiano







- Scisma dei Tre capitoli

- Costantinopoli



Vigilio (537-555)

- Teodoro di Mopsuestia

- Teodoreto di Ciro

- una lettera di Iba vescovo di Edessa

più o meno apertamente favorevoli  
all'eresia nestoriana











# Cassiodoro, *Variae*, III, 19

- (...) ut (...) dispensentur **arcae** quae in Ravennati urbe ad recondenda funera distrahuntur, quarum beneficio cadavera in supernis humata sunt, lugentium non parva consolatio, quando animae tantum de mundi conversatione discedunt, corpora vero dulces quondam superstites non relinquunt.
- (...) ita tamen, ut non sit iniqua sub hac occasione taxatio, ne cogantur miseri inter acerba luctum gravia plorare dispendia facultatum et nefanda devotione constricti aut urgeantur patrimonia pro mortuis perdere aut dilecta corpora vilissimis foveis potius dolentes abicere.

# Cassiodoro, *Variae*, IV, 34

- Prudentiae mos est in humanos usus terris abdita **talenta** revocare commerciumque viventium non dicere mortuorum, quia et nobis infossa pereunt et illis in nullam partem profutura relinquuntur. metallorum quippe ambitus solacia sunt hominum. nam divitis auri vena similis est reliquae terrae, si iaceat: usu crescit ad pretium, quando et apud vivos sepulta sunt, quae tenacium manibus includuntur.
- (...) ita tamen ut abstineatis manus a cineribus mortuorum, quia nolumus lucra quaeri, quae per funesta possunt scelera reperiri. **aedificia tegant cineres, columnae vel marmora ornent sepulcra: talenta non teneant**, qui vivendi commercia reliquerunt. [3] **Aurum enim sepulcris iuste detrahitur**, ubi dominus non habetur: immo culpae genus est inutiliter abditis relinquere mortuorum, unde se vita potest sustentare viventium





Sacca di Goito. Necropoli della Strada Calliera. Tomba 206 (da Menotti 2005)



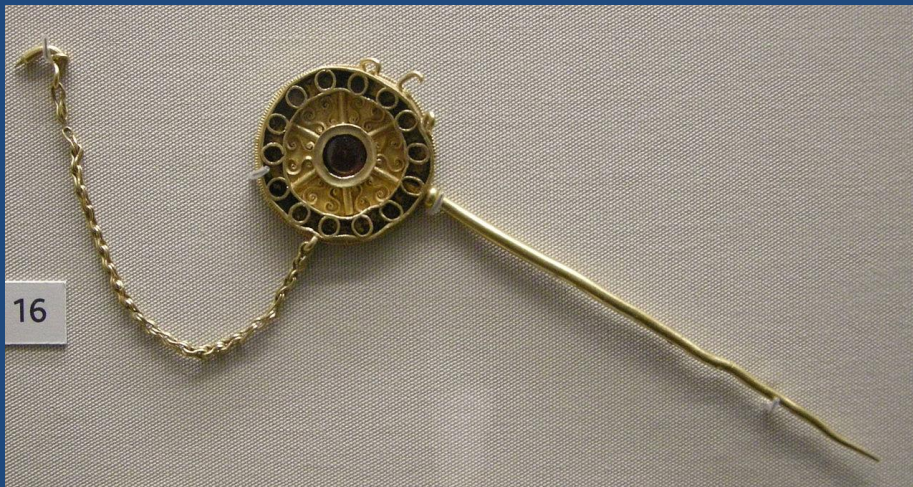


**Sacca di Goito.** Necropoli della Strada Calliera. Tomba 206 (da Menotti 2005)



# Tesoro di Domagnano

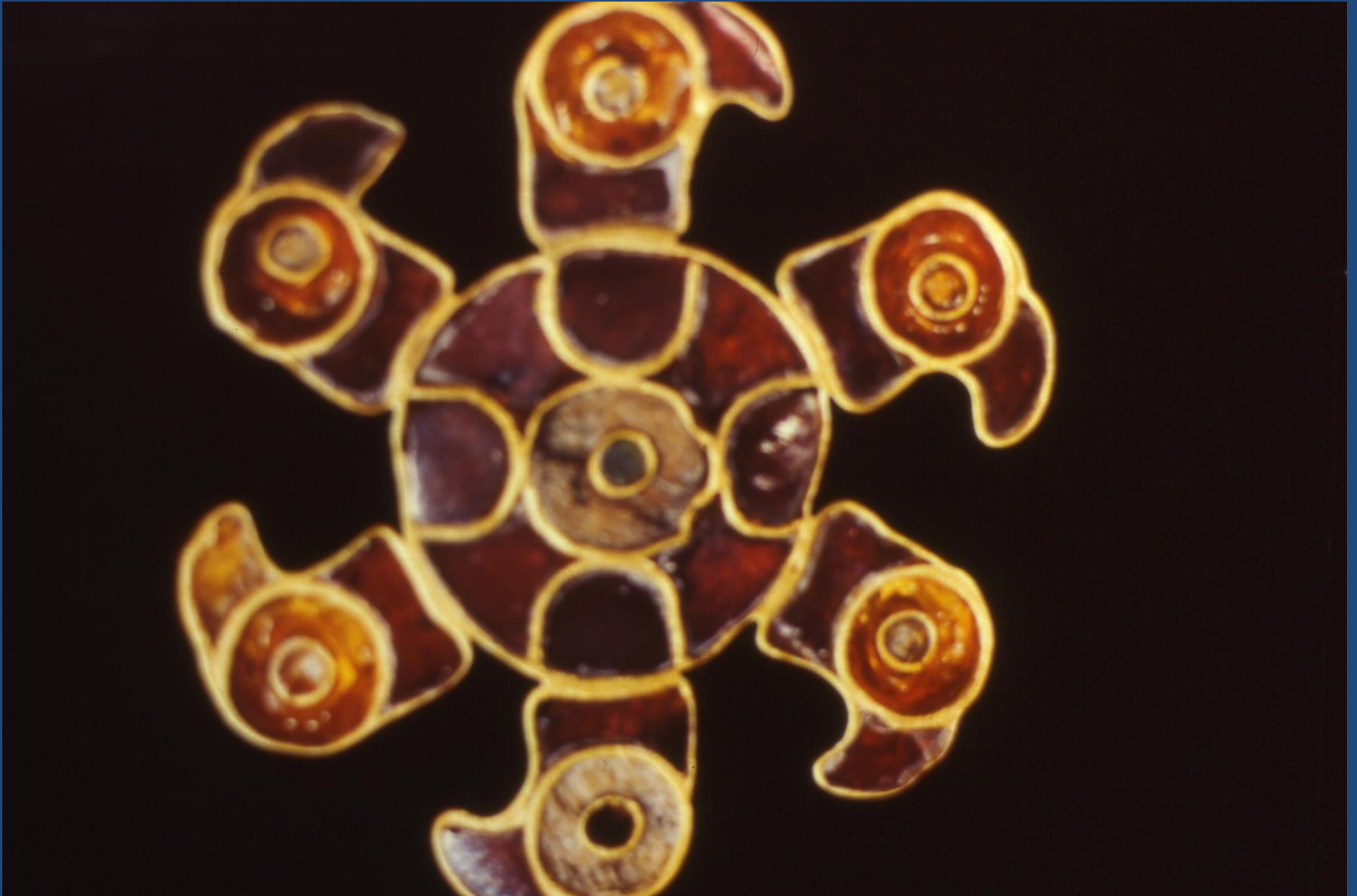




16



# Imola



# Catacomba di S. Valentino





# bibliografia

- H. Wolfram, *L'irruzione degli Unni e la nuova migrazione visigota*, in Aa. Vv., *I Goti. Catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale, 28 gennaio – 8 maggio 1994)*, Milano 1994, pp. 282-287.
- *Les cités de l'Italie tardo-antique (IV-VI siècle). Institution, économie, société, culture et religion* (ed. M. Ghilardi, Ch.J. Goddard, P. Porena), Rome 2006
- I. Baldini Lippolis, la monumentalizzazione tardoantica di Atene, in *Ostraka*, pp. 169-190

- *Storia di Ravenna*, a cura di A. Carile, I-II, Venezia 1992
- *Teoderico il Grande e i Goti d'Italia*. Atti del 13° Congresso internazionale di studi sull'Alto Medioevo, Milano 1992", Spoleto 1994
- G.M. Berndt, R. Steinacher, *Arianism Roman Heresy and Barbarian Creed*, 2014
- E. Cirelli, M.C. Carile, Architetture e decoro del complesso vescovile ariano: ipotesi ricostruttive e modelli di riferimento, in *Il patrimonio culturale tra conoscenza, tutela e valorizzazione. Il caso della 'Piazzetta degli Arianì' di Ravenna*, Bologna 2015, pp. 97-127